

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 ottobre 2016, n. 179

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. "ID VIA 221: HIDROCHEMICAL Service S.r.L. – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per la modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196p.lla32, 35, 44, 48."

Proponente: Hydrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto *"Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO"*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto *"Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie."*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii."*;
- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 *"Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali."*
- L.R. 12 febbraio 2014 n.3 *"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale"*
- D.G.R. 2 aprile 2014 n.557 *"L.r. n. 3/2014 - Art. 1 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale". Indirizzi applicativi"*;

- R.R.17 febbraio 2015 n.4 *“Tecnico competente in acustica ambientale” l.r. n. 3/2014.*”
- D.M. 29 gennaio 2007 *“Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti”;*
- D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 *“Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità competente”. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”.*
- D.G.R. 19 maggio 2011 *“Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”.*
- il D.M. 24.4.2008, denominato *“Decreto Interministeriale Tariffe”;*
- La Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014”;*
- D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2668 *“Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia”;*
- D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 *“Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione”;*
- D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 *“Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore”;*
- L.R. 31 ottobre 2007 n. 29 *“Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionali e sono destinati ad impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia”.*
- la L.R. Puglia 22 gennaio 1999 n.7 e smi *“Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale”;*
- D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”;*
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”;*
- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”;*
- R.R. 18 aprile 2012 n.8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b).”;*
- R.R. 12 dicembre 2011 n.26 *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]”;*
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;*
- L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 *“Norme per l’esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e s.m.i;*
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *“Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;*
- la Legge Regionale 24 luglio 2012, n. 21 *“Norme a tutela della salute, dell’ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale”.*

VISTI altresì:

- la D.D. del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n.426 del 27luglio 2009 *“Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) D.Lgs. 59/2005”* rilasciata alla Società HydrochemicalService S.r.l., con sede legale Taranto (Prov. TA), via per Statte km2 e stabilimento in Taranto –Località Punta Rondinella, per l’impianto con codici attività IPPC 5.1 e 5.3.

- l'istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità trasmessa in data 09.03.2016 dalla società Hydrochemical Service SrL, sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/3219 del 14/03/2016, avente ad oggetto *“Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue e di risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dell’impianto”*;
- l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell’art. 16 della L.R. 11/2001 e smi, nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089/5376 del 02.05.2016, per il progetto di cui all’istanza Hydrochemical Service S.r.l. del 09.03.2016;

VISTI gli esiti delle pubblicazioni avvenute ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001;

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla scorta delle scansioni procedurali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento;
- le integrazioni progettuali trasmesse dalla società e le dichiarazioni ivi contenute, acquisite in atti del procedimento;

RILEVATO che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

ACQUISITI i pareri motivati definitivi espressi nel corso del procedimento, e di seguito sinteticamente compendati:

- ARPA, nota prot. n. 30943 del 18.05.2016 *“...(omissis)...ad ogni modo, i potenziali impatti sull’ambiente di siffatte opere sono sufficienti per motivare il rinvio ad un procedimento coordinato di VIA - VInCA....(omissis)... pertanto si riscontra negativamente la proposta progettuale in sé, in questo modo volendo chiarire, senza ombra di dubbio, quali siano gli indirizzi che la scrivente Agenzia propone al fine di garantire la massima tutela dei valori ambientali dell’area di Taranto, anche per le finalità di recupero di quanto valutato già compromesso”*.
- Dipartimento di Prevenzione - SISP, nota prot. n. 73491 del 18.05.2016, *“...(omissis)... visto il parere del competente Servizio Veterinario U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche prot. 72748 Reg. Uff. del 17.0.2016, allegato in copia; ritenuto, pertanto, necessaria l’effettuazione di una valutazione approfondita degli impatti sull’ecosistema, indotti dalla modifica proposta, anche con riferimento agli eventuali effetti cumulativi sull’ambiente marino, trattando di aree interessate dalla presenza di altri scarichi; questo Servizio ritiene che l’intervento proposto debba essere sottoposto al procedimento di VIA.”*
- Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario, nota prot. n. 72748 Reg. Uff del 17.05.2016, allegata alla nota del Dipartimento di Prevenzione - SISP, nota prot. n. 73491 del 18.05.2016: *“...(omissis)... valutate la posizione del punto di scarico delle acque reflue a seguito dello spostamento indicato nel progetto e quella degli impianti di miticoltura, ostricoltura e piscicoltura presenti in Mar Piccolo e Mar Grande di Taranto, si ritiene che siano possibili interferenze negative sulla salubrità di tali produzioni alimentari derivanti dalla modifica richiesta. Tanto, per quanto di esclusiva competenza di questo Servizio e fatte salve le determinazioni di altri enti o Servizi preposti al controllo in materia di che trattasi”*.
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 12093 del 20.09.2016, *“...(omissis)... le aree d’impianto, così come rappresentate nelle tavole di progetto n.1 “Planimetria dell’impianto con rete idrica con posizionamento dei punti di scarico S1 e S2” e n.4 “Layout impianto nuova sistemazione”, depositate sul portale ambiente della Regione Puglia, non sono assoggettate ai vincoli di competenza di questa Autorità di Bacino.”*
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/10924 del 27.09.2016 *“...(omissis)... Alla luce delle considerazioni precedenti, stante la attività esercitata dall’azienda e le modifiche richieste, la ubicazione dell’impianto ed i trattamenti eseguiti, questo Comitato ritiene che l’intervento in oggetto debba essere assoggettato ad una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in maniera che in tale contesto possano essere approfonditi i dettagli tecnici a livello di progetto definitivo ed integrata la valutazione di impatto ambientale sul*

complesso delle componenti ambientali in maniera più appropriata alla tipologia di intervento”.

CONSIDERATO quanto disposto:

- dall'art.17 della L.R.11/2001 *“Criteri per la procedura di verifica”*;
- dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

RILEVATO che la società non ha prodotto controdeduzioni al parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/10924 del 27.09.2016, trasmesso dal Servizio VIA/VIncA con nota prot. n. 089/11042 del 03.10.2016

RICHIAMATI:

- l'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 *“Le attività tecnico-istruttorie per la VIA o la verifica sono svolte dall'ufficio competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico consultivo del Comitato per la VIA”*.
- l'art.16 co.5 della L.R. 11/2001: *“Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto”*;
- l'art.16 co.6 della L.R. 11/2001 *“L'autorità competente assicura che le attività di cui al presente articolo siano attuate in contraddittorio con il proponente”*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 *“Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico- consultivo della Regione nelle predette materie”*.
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambitonell'ambito delle procedure di V.I.A. nazionali, le richieste di procedure di V.I.A. regionale e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con valutazione di incidenza ambientale e, su richiesta dell'Ufficio V.I.A., esprime parere anche sui progetti assoggettati alla procedura di Verifica preliminare.”*
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato “Giudizio di compatibilità ambientale”*.

EVIDENZIATO CHE, sulla base dellanormativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;
- Autorità competente in materia di autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di BAT;
- Autorità di controllo in materia ambientale sonoARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO CHE,attese le scansioni procedimentali svolte per il procedimentodi che trattasi, valutatala documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale paesaggistica sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate,sussistano i presupposti per procedereai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R.. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto proposto dalla società Hidrochemical Service SrL, così come anticipato con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10924 del 03/10/2016, non potendosi escludere che il progetto abbia impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fosse-

ro indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa - istituzionale resa dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di **assoggettare**, sulla scorta del parere del comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento e per le motivazioni ivi riportate, delle risultanze istruttorie e scansioni procedurali compendiate nell'allegata relazione istruttoria, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **alla procedura di valutazione ambientale** il progetto di "Modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196p.lla32, 35, 44, 48 - IDVIA 221" proposto dalla società Hydrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: "Relazione istruttoria";
 - Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le di VIA" - prot. n. AOO_089/10924 del 27.09.2016.
- **Di notificare a** mezzo pecil presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientalia:
 - Hydrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2
 - **Di trasmettere** il presente provvedimento a Cura della Sezione Autorizzazioni Ambientalia:
 - Comune di Taranto (TA);
 - Provincia TA;
 - ARPA Puglia, DAP TA;
 - Autorità di Bacino Puglia;
 - Autorità Portuale Taranto;
 - Dipartimento di Prevenzione - Ta;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
 - Vigilanza Ambientale;
 - Risorse Idriche;
 - Demanio e Patrimonio;
 - Rischio Industriale;
 - Assetto Del Territorio;
 - Foreste.
 - **Di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

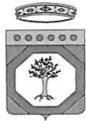
Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

ID VIA 221 - HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.L.

Piattaforma per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Procedimento:	ID VIA 221: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
Progetto:	Modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.IIa 32, 35, 44, 48.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.to ag) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.1.o) [modifica A.1.g)]
Autorità Comp.	Regione Puglia.
Proponente:	Hydrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

La presente viene redatta sulla base delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in oggetto, in conformità alla documentazione istruttoria.

PREMESSA

Dagli atti del procedimento si evince che la Società Hydrochemical Service S.r.L è proprietaria e gestisce la piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto, sui terreni catastalmente individuati al Fg. 196, p.IIe 32, 35, 44, 48 del Comune di Taranto, per un'occupazione superficiale di circa 17.000 m².

La piattaforma è stata sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente che, di concerto con il Ministero per i beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 6 co.4 della L. n. 349/1986 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale" aveva espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con decreto n. DEC/VIA/5659 del 13.12.2000.

L'impianto è autorizzato con D.D. della Regione Puglia n. 426/2009 ed, ad oggi, il relativo iter di aggiornamento presso la Provincia di Taranto, autorità competente AIA, risulta sospeso nelle more della definizione del procedimento di verifica di assoggettabilità in epigrafe.

In particolare, a pag. 5 della Relazione progettuale in atti del procedimento si legge che, nel novembre 2014, la società Hydrochemical Service Srl ha presentato alla Provincia di Taranto istanza di aggiornamento dell'AIA D.D. Regione Puglia n. 426/2009, per la modifica della Piattaforma depurativa di trattamento di reflui liquidi pericolosi localizzata in c.da Rondinella-Taranto, mediante:

- attuazione dello scarico in mare nel punto S2 (mediante tubazione esistente, scarico già autorizzato dalla Provincia con D.D. n. 90/2004 ma non recepito in AIA) al posto dell'attuale punto discarico S1 (autorizzato in AIA, mediante tubazione non ancora esistente) ed avente medesimo recettore finale (Mar Grande).
- spostamento di alcune attività già esistenti in altre aree interne allo stabilimento, a causa di un esproprio effettuato dall'AdB Puglia.

A pag. 4 e 5 della richiamata Relazione progettuale si legge che, ai sensi della DGR Puglia n. 648/2011, la Provincia ha richiesto alla Regione Puglia, Ufficio VIA (ora Servizio VIA, VinCA), di esprimersi sulla sostanzialità o non sostanzialità, ai fini VIA, della richiesta di modifica presentata. Nella seduta del Comitato Regionale di VIA del 30.07.2015, trasmesso alla Provincia ed al Gestore con nota prot. n. 11184 del 06.08.2015, il Comitato chiariva di ritenere che "«la modifica proposta abbia carattere di sostanzialità, in quanto si rende necessario approfondire gli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

aspetti relativi agli impatti dovuti allo scarico del refluo depurato in mare, rispetto allo scarico fuori terra in un canale, in seguito ai diversi effetti delle correnti marine, la profondità del fondale rispetto al rilascio in battigia con canale, diverso effetto della diluizione ed altre condizioni da approfondire in una valutazione degli effetti, anche cumulativa, con gli altri scarichi afferenti al Mar Grande»....(omissis)...«Per quanta riguarda la seconda richiesta di modifica non sostanziale riguardante il ridimensionamento modesto delle superfici scoperte ed un adeguamento dei layout in seguito alla realizzazione della "strada dei due moli" dell' Autorità Portuale, questa Comitato ritiene che eventuali ripercussioni sull'ambiente non possano che essere valutate unitariamente agli interventi relativi allo scarico».

ATTI DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

1. Con istanza del 09.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/3219 del 14.03.2016, la società Hydrochemical Service Srl ha richiesto l'avvio della "procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue e di risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dell'impianto."

A corredo dell'istanza è stata allegata, in cartaceo ed in formato elettronico, la sotto elencata documentazione progettuale, cui si riferiscono le determinazioni del procedimento:

1-VIA REGIONALE

- 2-Scheda G approvata in AIA 426-2009
- 3- Capitolo 9 dell'Allegato tecnico all'AIA 426-2009
- 4 a-Misurazioni correntometriche di campo al largo della città di Taranto 2008
- 4 b- Current velocity measurements offshore Taranto (Italy)- 2008
- 4 c- Numerical results of the pollutant spreading offshore Taranto 2009
- 5 - Tavola punti scarico S1 E S2
- 6- Particolari e sezione scarico S2
- 7 I- nota Hidro prot 13 del 11.01.2010
- 7 III-nota Hidro prot 557 del 09.07.2010
- 7 II-nota Hidro prot 321 del 18.05.2010
- 7 IV- nota Autorità Portuale prot 7237 del 19.09.2011
- 7 IX- verbale riunione presso Autorità Portuale
- 7 V- nota Hidro prot 14 del 03.03.2011
- 7 VI- nota Autorità Portuale prot 1801 03.03.2011
- 7 VIII- nota Ilva prot 77 del 29.08.2011
- 7 VII-nota Ilva prot 34 del 04.04.2011
- 7 X- nota Autorità Portuale prot 3271 del 20.04.2011
- 7 XI- nota Autorità Portuale prot 4955 del 23.06.2011
- 7 XII- nota Autorità Portuale prot 343 del 1.01.2012
- 7 XIII-nota Autorità Portuale prot 6053 del 27.06.2012
- 7 XIV-nota Hidro prot 78 del 14.02.2013
- 8- Layout stato di fatto
- 9- Layout di risistemazione
- 10- D.D 90

Istanza

RELAZIONE

2. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3675 del 22.03.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, rilevato che la documentazione trasmessa in allegato all'istanza del 09.03.2016 non risultava conforme a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di verifica di assoggettabilità a VIA, al fine della procedibilità della stessa e del conseguente avvio del relativo procedimento di valutazione ex D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001, ha invitato la società al perfezionamento dell'istanza, mediante la trasmissione della documentazione di seguito elencata:

- *"attestazione relativa al valore delle opere;*
- *certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie di cui all'art. 9 ed Allegato 1 della L.R. 14 giugno 2007 n.17;*
- *Marca da Bollo ex DPR 26 Ottobre 1972 e smi;*
- *attestazione dell'avvenuta pubblicazione sui BUR Puglia, avente i contenuti indicati dall'art.11 comma 2 della L.R. 11/2001 e smi;*
- *comunicato di avvenuta trasmissione del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale da predisporre conformemente all'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e sm, per la sua pubblicazione sui sito web della Regione Puglia - Portale Ambiente.*
- *gli elaborati previsti dall'art. 16 della L.R. 11/2001 e smi, redatti secondo le indicazioni dell'art. 17 della L.R. 11/2001 e smi e dell'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;*
- *gli elaborati del progetto preliminare predisposti con un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto dall'articolo 93, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;*
- *l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;*
- *layout d'impianto ed opere connesse In formato vettoriale (.shp, .dxf, dwg. ecc), georeferenziato In coordinate UTM WGS84;*
- *supporto informatico ex art. 20 comma 1 del D.Lgs.152/2006, contenente la documentazione di cui ai punti precedenti;*
- *dichiarazione giurata attestante la conformità del contenuto del supporto Informatico agli elaborati cartacei;*
- *dichiarazione attestante la veridicità dei dati contenuti negli elaborati di valutazione ambientale."*

3. Con nota n. 110 del 21.03.2016, acquisita in atti al prot. AOO_089/3861 del 24.03.2016, la società ha trasmesso attestazione di avvenuta pubblicazione sul BUR Puglia n. 29 del 17.03.2016, sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 13.03.2016 e sulla Gazzetta del Mezzogiorno locale Taranto del 14.03.2016.

4. Con nota prot. n. 169 del 26.04.2019, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/5285 del 29.04.2016, la società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, specificando che *"la verifica di assoggettabilità richiesta non è relativa alla realizzazione di opere, e pertanto non è possibile fornire alcun progetto preliminare. La richiesta di assoggettabilità riguarda:*

- *Lo spostamento di un punto di scarico dal punto S1 (Primo Canale) al punto S2 (Mar Grande). La condotta di scarico nel punto S2 è già esistente da molti anni e, pertanto, non devono essere fatti lavori alcuni per realizzarla;*
- *La risistemazione degli spazi interni allo stabilimento Hydrochemical Service a seguito di un esproprio subito dalla Hydrochemical Service per la realizzazione della "strada dei due moli" a cura dell'Autorità Portuale. Questa risistemazione riguarda lo spostamento della zona di stoccaggio rifiuti da una zona esterna ad una zona interna al capannone, già attrezzata per lo stoccaggio. Lo spostamento di una cabina Enel. Lo spostamento di serbatoi di stoccaggio acque industriali. Lo spostamento della zona di parcheggio autoveicoli su altra area già attrezzata e pavimentata esterna alla piattaforma. La realizzazione di un nuovo accesso allo stabilimento, Come si vede da questa descrizione, anche in questo caso non devono essere fatti lavori alcuni per la realizzazione di queste modifiche, in quanto si tratta solo di risistemazione degli spazi interni.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

Per completezza, si riporta quanto dichiarato dalla società a pag. 17 della Relazione progettuale di prima istanza in atti: *"In conseguenza dell'esproprio, è necessario apportare modifiche agli impianti e ad alcune strutture, a servizio della piattaforma Hydrochemical Service. In particolare:*

- *è necessario spostare, su altra area, l'impianto di trasformazione dell' energia elettrica proveniente dalla rete (cabina elettrica) con conseguente modifica di parte del tracciato dei cavidotti elettrici;*
- *è necessario spostare, all'interno del capannone, il deposito temporaneo dei fanghi e del vaglio prodotti dal trattamento dei rifiuti liquidi;*
- *è indispensabile spostare all'esterno della piattaforma, sulla viabilità di servizio, il parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma;*
- *è indispensabile spostare gli ingressi carrabile e pedonale della piattaforma, il cui accesso avverrà dalla viabilità di servizio alla strada dei moli.*

Le modifiche sopra riportate sono già state oggetto di richiesta di aggiornamento dell'AIA della piattaforma."

Con la medesima nota la società ha rappresentato che, con riferimento agli elaborati richiesti previsti dall'art. 16 della L.R. 11/2001 e smi, le relative informazioni erano già contenute nella Relazione allegata all'istanza del 09.03.2016, informazioni *"fornite tenuto conto del fatto che non è prevista la realizzazione di alcuna opera o manufatto.*

In allegato alla nota richiamata ha trasmesso la sotto elencata documentazione, che integra la documentazione cui riferiscono le determinazioni del procedimento:

- Integrazioni ed allegati;
- Tav.4 – georeferenziata.dwg

5. Con nota prot. n. AOO_089/5376 del 02.05.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, pur rilevando l'incompletezza degli elaborati del progetto preliminare e la non conformità degli elaborati trasmessi con le indicazioni di cui dell'art. 17 della L.R. 11/2001 e smi e dell'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, presto atto delle dichiarazione della società in merito alla completezza della documentazione presenta a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ex art.16 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi, fornendo le informazioni di cui all'art.8 della L. 241/1990 e smi. Con la medesima nota, richiamati i disposti di cui all'art. 20 co.2 del D.Lgs. 152/2006, considerato che su BUR Puglia n. 29 del 17.03.2016 era stato pubblicato l'avviso di deposito dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in epigrafe, ha convocato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 della L.R. 11/2001, Conferenza di Servizi ex art. 14 comma 1 della L. n. 241/90 per il giorno 18.05.2016, presso la sede regionale, sita in Modugno (BA), via delle Magnolie 6/8.

6. Con nota prot. n. 73491 del 18/05/2016, il Dipartimento Prevenzione SISP di Taranto - Grottaglie - Manduria ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, allegando la nota prot. n. 72748 del 17.05.2016 del Servizio Veterinario del Dipartimento di Prevenzione di Taranto, ritenendo che *"l'intervento debba essere sottoposto al procedimento di VIA"*. Di seguito uno stralcio:

- Dipartimento di Prevenzione - SISP, nota prot. n. 73491 del 18.05.2016, *"...(omissis)... visto il parere del competente Servizio Veterinario U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche prot. 72748 Reg. Uff. del 17.0.2016, allegato in copia; ritenuto, pertanto, necessaria l'effettuazione di una valutazione approfondita degli impatti sull'ecosistema, indotti dalla modifica proposta, anche con riferimento agli eventuali effetti cumulativi sull'ambiente marino, trattando di aree interessate dalla presenza di altri scarichi; questo Servizio ritiene che l'intervento proposto debba essere sottoposto al procedimento di VIA."*
- Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario, nota prot. n. 72748 Reg. Uff del 17.05.2016, allegata alla nota di cui al p.to precedente: *"...(omissis)... valutate la posizione del punto di scarico delle acque reflue a seguito dello spostamento indicato nel progetto e quella degli impianti di miticoltura, ostricoltura e*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA, VINCA**

pescicoltura presenti in Mar Piccolo e Mar Grande di Taranto, si ritiene che siano possibili interferenze negative sulla salubrità di tali produzioni alimentari derivanti dalla modifica richiesta. Tanto, per quanto di esclusiva competenza di questo Servizio e fatte salve le determinazioni di altri enti o Servizi preposti al controllo in materia di che trattasi".

7. Con nota prot. n. 30943 del 18.05.2016, ARPA Puglia DAP Taranto ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, nelle cui conclusioni si legge "...(*omissis*)... ad ogni modo, i potenziali impatti sull'ambiente di siffatte opere sono sufficienti per motivare il rinvio ad un procedimento coordinato di VIA - VInCA...(*omissis*)... pertanto si riscontra negativamente la proposta progettuale in sé, in questo modo volendo chiarire, senza ombra di dubbio, quali siano gli indirizzi che la scrivente Agenzia propone al fine di garantire la massima tutela dei valori ambientali dell'area di Taranto, anche per le finalità di recupero di quanto valutato già compromesso".
8. In data 18.05.2016 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/6232 del 19.05.2016 trasmesso a tutti gli enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, durante la quale la società è stata invitata a fornire i chiarimenti ivi riportati nonché a produrre puntuale riscontro ai rilievi ed alle considerazioni riportate nel parere di ARPA, prot. n. 30943 del 18.05.2016, e del Dipartimento di Prevenzione, prot. n. 73491 del 18/05/2016, allegati al verbale per farne parte integrante.
9. Con nota prot. n. AOO_089/6232 del 19.05.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 18.05.2016, informando i destinatari che la società avrebbe dovuto, in considerazione della richiesta di chiarimenti ed integrazioni emerse in sede di Conferenza, trasmettere la relativa documentazione integrativa entro 30 giorni e che nelle more, ai sensi dell'art. 20 co.4 del D.Lgs. 152/2006, i termini del procedimento erano da intendersi interrotti.
10. Con nota prot. n. 209 del 19.05.2016, la società ha comunicato: " *Con riferimento alla Vs. 0005376 del 02/05/2016 Vi comunichiamo che siamo rammaricati per non aver partecipato alla conferenza dei servizi da Voi indetta, a causa della errata lettura della data di convocazione da parte di un ns. collaboratore. Ci scusiamo per l'accaduto e siamo a Vs disposizione per ulteriori convocazioni.*"
11. Con nota prot. n. 235 del 08.06.2016, la società ha richiesto una proroga di 30 giorni dei termini stabiliti con nota AOO_089/6232 del 19.05.2016 per la presentazione dei chiarimenti ed integrazioni ivi richiesti, " *considerato che per problemi legati all'accesso delle ns casella pec, la Vs nota prot. 6232 di richiesta di integrazione e relativi verbali delle C.d.S inviata il giorno 19/05/2016 è stata da noi visionata nella giornata odierna.*"
12. Con nota prot. n. AOO_089/8130 del 29.06.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha comunicato di accogliere la richiesta avanzata dalla società con propria nota n.235/2016 ed ha invitato la stessa ad ottemperare alle richieste di cui alla nota prot. AOO_089/6232 del 19.05.2016 trasmettendo la relativa documentazione entro il 08/07/2016.
13. Con nota prot. n. 269 del 06.07.2016, la società ha ottemperato alle richieste di cui alla nota prot. n. AOO_089/8130 del 29.06.2016, fornendo quanto richiesto nel corpo della medesima nota.
14. Con nota prot. n. 12093 del 20.09.2016, Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, informando che "...(*omissis*)... le aree d'impianto, così come rappresentate nelle tavole di progetto n.1 " *Planimetria dell'impianto con rete idrica con posizionamento dei punti di scarico S1 e S2*" e n.4 " *Layout impianto nuova sistemazione*", depositate sul portale ambiente della Regione Puglia, non sono assoggettate ai vincoli di competenza di questa Autorità di Bacino."



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

15. Nella seduta del 27.09.2016, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10924 del 27.09.2016, il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, che qui si intendono integralmente trascritte, che *"l'intervento in oggetto debba essere assoggettato ad un procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in maniera che in tale contesto possano essere approfonditi i dettagli tecnici a livello di progetto definitivo ed integrata la valutazione di impatto ambientale sul complesso delle componenti ambientali in maniera più appropriata alla tipologia di intervento"*.

16. Con nota prot. n. AOO_089/11042 del 03.10.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/10924 del 27.09.2016, informando la società che avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel termine di cinque giorni dal ricevimento della presente ai sensi dell'art. 15 co.3 della L. R. 11/2001. Con la medesima nota il Servizio regionale ha rappresentato ai destinatari della nota che, in assenza di controdeduzioni da parte della Società al parere del Comitato Reg.le VIA nei termini indicati, in considerazione delle risultanze istruttorie e delle scansioni del procedimento, visti i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale interessati intervenuti nel procedimento, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA del 27.09.2016, richiamati l'art. 28 co.1 della L.R. 11/2001 e l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 co.2 del Reg. Reg. n. 10 del 17.05.2011, avrebbe provveduto ad adottare formale provvedimento di assoggettamento a Valutazione di Impatto ambientale per l'intervento in oggetto.

Si evidenzia l'assenza di riscontro da parte della Società alla nota prot. n. AOO_089/11042 del 03.10.2016.

CONTRIBUTI ex ART.25 co.3 del D.Lgs. 152/2006

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- ARPA, nota prot. n. 30943 del 18.05.2016: *"...(omissis)... ad ogni modo, i potenziali impatti sull'ambiente di siffatte opere sono sufficienti per motivare il rinvio ad un procedimento coordinato di VIA - VInCA(omissis)... pertanto si riscontra negativamente la proposta progettuale in sé, in questo modo volendo chiarire, senza ombra di dubbio, quali siano gli indirizzi che la scrivente Agenzia propone al fine di garantire la massima tutela dei valori ambientali dell'area di Taranto, anche per le finalità di recupero di quanto valutato già compromesso"*.
- Dipartimento di Prevenzione - SISP, nota prot. n. 73491 del 18.05.2016: *"...(omissis)... visto il parere del competente Servizio Veterinario U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche prot. 72748 Reg. Uff. del 17.05.2016, allegato in copia; ritenuto, pertanto, necessaria l'effettuazione di una valutazione approfondita degli impatti sull'ecosistema, indotti dalla modifica proposta, anche con riferimento agli eventuali effetti cumulativi sull'ambiente marino, trattando di aree interessate dalla presenza di altri scarichi; questo Servizio ritiene che l'intervento proposto debba essere sottoposto al procedimento di VIA."*
- Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario, nota prot. n. 72748 Reg. Uff del 17.05.2016, allegata alla nota del Dipartimento di Prevenzione - SISP, nota prot. n. 73491 del 18.05.2016: *"...(omissis)... valutate la posizione del punto di scarico delle acque reflue a seguito dello spostamento indicato nel progetto e quella degli impianti di miticoltura, ostricoltura e piscicoltura presenti in Mar Piccolo e Mar Grande di Taranto, si ritiene che siano possibili interferenze negative sulla salubrità di tali produzioni alimentari derivanti dalla modifica richiesta. Tanto, per quanto di esclusiva competenza di questo Servizio e fatte salve le determinazioni di altri enti o Servizi preposti al controllo in materia di che trattasi"*.
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 12093 del 20.09.2016, *"...(omissis)... le aree d'impianto, così come rappresentate nelle tavole di progetto n.1 "Planimetria dell'impianto con rete idrica con posizionamento dei*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

punti di scarico S1 e S2" e n.4 "Layout impianto nuova sistemazione", depositate sul portale ambiente della Regione Puglia, non sono assoggettate ai vincoli di competenza di questa Autorità di Bacino."

- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/10924 del 27.09.2016: *"...(omissis)... Alla luce delle considerazioni precedenti, stante la attività esercitata dall'azienda e le modifiche richieste, la ubicazione dell'impianto ed i trattamenti eseguiti, questo Comitato ritiene che l'intervento in oggetto debba essere assoggettato ad una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in maniera che in tale contesto possano essere approfonditi i dettagli tecnici a livello di progetto definitivo ed integrata la valutazione di impatto ambientale sul complesso delle componenti ambientali in maniera più appropriata alla tipologia di intervento".*

Funzionario
ing. L. Tornese

UFF. VIA/VINCA
TORRESE



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
S E D E

Parere espresso nella seduta del 27.09.2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto: Modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi, ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.la 32, 35, 44, 48.

Proponente: Hydrochemical Service S.r.l.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

REC-089/ 10924 del 27/09/2016



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA

Con istanza del 09.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/3219 del 14.03.2016, la società Hydrochemical Service Srl ha richiesto l'avvio della "procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/ 2006 relativa al progetto di spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue e di risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dell'impianto".

L'istanza fa seguito a due precedenti richieste inoltrate dalla stessa società riguardanti:

- Lettera prot. N. 319/14 del 1/12/2014, recepita al prot. AOO_089/1126 del 26/01/2015 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, con la quale la Hydrochemical Service (Piattaforma) aveva presentato una richiesta di modifica non sostanziale riguardante lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento dei reflui dal recapito S1 nel Canale di scarico ASI di Taranto, al recapito S2 nel Mar Grande;
- Lettera prot. N. 092/15 del 16/03/2015, recepita al prot. AOO_089/4027 del 19/03/2015 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, con la quale la stessa Hydrochemical Service (Piattaforma) aveva presentato una seconda richiesta di modifica non sostanziale riguardante il ridimensionamento modesto delle superfici scoperte, conseguente alla nuova realizzazione della recinzione nonché dell'ingresso principale, dello spostamento della cabina ENEL, della nuova collocazione dell'area di stoccaggio dei rifiuti prodotti all'interno del capannone esistente previa realizzazione di basamento in c.a. opportunamente impermeabilizzato, delle nuove opere di deviazione del pozzo artesiano, delle conseguenti nuove tubazioni, canalizzazioni, ecc., per gli impianti antincendio, elettrico, idrico, ecc., nuovo parcheggio autovetture in area esterna. Tale modifica è conseguente alla realizzazione della "strada dei due moli" dell'Autorità Portuale, il cui progetto definitivo è stato approvato dal CIPE con delibera n. 104 del 18/11/2010 pubblicato in GURI n. 178 del 02/08/2011-progetto esecutivo approvato con Decreto n. 24/13 del 26/03/2012 e n. 77 del 31/07/2013, che ha portato all'occupazione di una parte dell'area di proprietà della Hydrochemical.

A tali richieste questo Comitato, nella seduta del 30.07.2015, ritenendo di non poter escludere che lo spostamento dello scarico dal recapito S1 nel Canale di scarico ASI di Taranto, al recapito S2 nel Mar Grande potesse determinare notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, ha concluso che: la modifica richiesta abbia carattere di sostanzialità, in quanto si rende necessario approfondire gli aspetti relativi agli impatti dovuti allo scarico del refluo depurato in mare, rispetto allo scarico fuori terra in un canale, in seguito ai diversi effetti delle correnti marine, la profondità del fondale rispetto al rilascio in battigia con canale, diverso effetto della diluizione ed altre condizioni da approfondire in una valutazione degli effetti, anche cumulativi con gli altri scarichi afferenti al Mar Grande.

Per quanto riguarda la seconda richiesta di modifica non sostanziale riguardante il ridimensionamento modesto delle superfici scoperte ed un adeguamento del layout in seguito alla realizzazione della "strada dei due moli" dell'Autorità Portuale, questo Comitato ha ritenuto che eventuali ripercussioni sull'ambiente non possano che essere valutate unitariamente agli interventi relativi allo scarico.

Per questo motivo la società proponente ha attivato la presente procedura di screening, trasmettendo la seguente documentazione, esaminata per la stesura del presente parere:

- 1 - VIA REGIONALE
- 2 - Scheda G approvata in AIA 426-2009
- 3 - Capitolo 9 dell'Allegato tecnico all'AIA 426-2009
- 4 a- Misurazioni correntometriche di campo al largo della città di Taranto 2008
- 4 b- Current velocity measurements offshore Taranto (Italy)- 2008
- 4 c- Numerical results of the pollutant spreading offshore Taranto 2009
- 5 - Tavola punti scarico S1 E S2
- 6- Particolari e sezione scarico S2
- 7 - I. nota Hydrochemical, prot. n. 13 del 11.01.2009;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- 7 - II. nota Hydrochemical, pro t. n. 321 del 18.05.2010;
 7 - III. nota Hydrochemical, prot. n. 557 del 09.07.2010;
 7 - IV. nota Autorità Portuale, prot. n. 7237 del 19.09.2011;
 7 - V. nota Hydrochemical, prot. n. 14 del 12.01.2011;
 7 - VI. nota Autorità Portuale, prot. n. 1801 del 03.03.2011;
 7 - VII. nota IL VA, prot. n. 34 del 04.04.2011;
 7 - VIII. nota IL VA, prot. n. 77 del 29.08.2011;
 7 - IX. verbale di riunione presso l'Autorità Portuale, prot. n. 5983 del O 1.08.2011;
 7 - X. nota Autorità Portuale, prot. n. 3271 del 20.04.2011;
 7 - XI. nota Autorità Portuale, pro t. n. 4955 del 23.06.2011;
 7 - XII. nota Autorità Portuale, prot. n. 343 del 12.01.2012;
 7 - XIII. nota Autorità Portuale, pro t. n. 6053 del 27.06.2012;
 7 - XIV. nota Hydrochemical, pro t. n. 78 del 14.02.2013;
 8- Layout stato di fatto
 9- Layout di risistemazione
 10- D.D 90
 Istanza
 RELAZIONE

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Usata _____ Entrata

AOO_089/10924 del 27/09/2016

Successivamente, la società proponente con nota prot. 269/16 del 06/07/2016, recepita al prot. AOO_089_8689 del 12/07/2016 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ha inviato una lettera di controdeduzioni, in riscontro al parere ARPA trasmesso con nota prot. n. 30943 del 18.05.2016 ed al parere della ASL, trasmesso con nota n. 73491 del 18.05.2016, e delle integrazioni, richieste dal Servizio Ecologia della Regione Puglia e riportate nel verbale della CdS tenutasi il 18.05.2016.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

La piattaforma polifunzionale di depurazione è ubicata nel Comune di Taranto, nella periferia del Mar Grande ad Ovest della città alla località denominata "Punta Rotondella", in area classificata B2 (zona per servizi di interesse pubblico) del PRG comunale, oltre ad essere regolamentata dal Piano Regolatore Portuale (PRP) del Porto di Taranto.

La zona è delimitata dalla Ferrovia dello Stato, dal Mar Ionio e dalla proprietà AGIP Raffinazione.

La piattaforma polifunzionale di depurazione è costituita da un'unica linea produttiva articolata nelle seguenti fasi:

- Ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuto in ingresso (Fase 1);
- Trattamento emulsioni e/o acque oleose (Fase 2);
- Trattamento chimico-fisico (Fase 3);
- Trattamento biologico (Fase 4);
- Trattamento fanghi (Fase 5).

La capacità massima dell'impianto è pari a 200 m³/g.

L'istanza di cui in oggetto è relativa allo spostamento di un punto di scarico già esistente, dotato delle seguenti autorizzazioni (da elaborato RELAZIONE pag. 5 di 30):

- Contratto di concessione, da parte del Consorzio ASI, per l' immissione di acque reflue nel Primo Canale di scarico, nel punto SI;
- VIA Regionale, con D.D. n. 724 del 24.10.2008, che autorizzava la realizzazione della condotta premente fino al punto di scarico SI;

9 3 10

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Autorizzazione Integrata Ambientale Regionale, con D.D. n. 426/2009, successivamente prorogata con D.D. n. 21/2014.

Le autorizzazioni suddette prevedono lo scarico del refluo trattato in tabella 3, allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. D. 152/06 nel canale ASI (denominato scarico S1 nel Canale di scarico ASI di Taranto) che sfocia a mare. Il punto S1 si trova a circa 2.500 m dalla piattaforma e pertanto sarebbe stato necessario realizzare apposita tubazione interrata.

La realizzazione della suddetta tubatura fino al punto di scarico S1 era stata autorizzata con provvedimento VIA Regionale, D.D. n. 724/2008, che autorizzava anche, nelle more, il conferimento ad impianti terzi tramite autobotti dei reflui, facoltà successivamente recepita anche nell'AIA 426/2009.

La condotta non è mai stata realizzata, a causa di problematiche relative alla proprietà dei suoli ed alla realizzazione di una strada i cui lavori si protraggono da anni, pertanto la società proponente chiede lo spostamento dello scarico nel punto S2 ubicato nel Mar Grande, attraverso l'impiego della sea-line già esistente, terminante nel del campo boe.

La condotta sottomarina della sea-line, realizzata in acciaio API DN 165 mm di spessore 7,5, si riversa in acqua perpendicolarmente alla battigia, inglobata per un tratto di 10m in massello in c.l.s. di circa 70x50 cm, per poi proseguire sino al gruppo valvole inglobato in massello in c.l.s. di 30x30cm. La lunghezza complessiva della condotta è di 270 m, a partire dalla costa.

La profondità del baricentro della bocca d'uscita (punto d'immissione) è di 6,70 m, in testa la bocca è dotata di valvola a clapet (v. di ritegno o di non ritorno). La portata massima di scarico prevista è di $Q=200 \text{ m}^3/\text{giorno}$.

Per quanto riguarda la ridistribuzione degli spazi interni e le modifiche agli impianti e ad alcune strutture in conseguenza dell'esproprio, la società proponente prevede i seguenti interventi, così come desunti dalla Relazione pag. 16-17 di 30.

In particolare:

- *Impianto di trasformazione energia elettrica (cabina elettrica)*

Tutti gli impianti della piattaforma sono alimentati da corrente elettrica. La linea elettrica principale, parte dalla cabina elettrica di trasformazione della tensione di rete e, attraverso un cavidotto, raggiunge il locale comandi da dove si dipartono tutte le linee di alimentazione delle singole parti della piattaforma. La cabina elettrica giace su una area di pertinenza della piattaforma, oggetto di esproprio, pertanto, occorrerà spostarla, su altra area di pertinenza della piattaforma distante circa 5 metri

- *Deposito temporaneo*

I fanghi biologici, chimico-fisici e il vaglio prodotto dal trattamento dei rifiuti liquidi, in attesa di essere opportunamente smaltiti, vengono temporaneamente depositati all'interno di cassoni scarrabili (deposito temporaneo) in un'area attigua al capannone. Al fine di liberare tale area, che è oggetto di esproprio, il deposito temporaneo sarà spostato all'interno del capannone di pertinenza della piattaforma. I cassoni saranno posati direttamente sulla pavimentazione industriale del capannone realizzato in calcestruzzo. Al fine di raccogliere le acque di lavaggio della pavimentazione o eventuali sversamenti, la pavimentazione del capannone sarà realizzata con opportune pendenze verso una griglia continua, sistemata al centro della pavimentazione, parallelamente al lato lungo del capannone. Le acque raccolte dalla griglia saranno convogliate alla rete di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia. In corrispondenza dei cassoni sarà montata una linea di aspirazione che sarà collegata all'impianto di trattamento emissioni. Il collettore sarà reso operativo durante la movimentazione dei cassoni.

- *Impianto di distribuzione dell'acqua industriale*

L'impianto dell'acqua industriale a servizio della piattaforma è costituito da:

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- una cisterna in calcestruzzo armato e delle dimensioni esterne di 9,30 m x 4,70 m x 3 m (capacità 100 mc circa);
- un gruppo di spinta costituito da serbatoio autoclave e pompa di alimentazione della rete.

Anche l'impianto di distribuzione dell'acqua industriale, in seguito all'esproprio, sarà necessariamente spostato in altra area della piattaforma.

- **Parcheggio autoveicoli**

Il parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma sarà spostato all'esterno della piattaforma, sulla viabilità di servizio della strade dei moli.

- **Nuovi accessi**

In seguito alla realizzazione della nuova strada dei moli, l'accesso alla piattaforma avverrà dalla strada di servizio di uscita dalla rotatoria G. Di conseguenza, l'attuale accesso, che ricade nell'area oggetto di esproprio, sarà eliminato e sostituito da un nuovo accesso della larghezza di 12m. Anche l'attuale accesso pedonale sarà sostituito con un nuovo accesso della larghezza 1 m.

CONSIDERAZIONI

Le considerazioni che seguono sono state elaborate a valle della analisi della documentazione agli atti prodotta dalla società proponente, riportata in premessa al presente parere.

Nello specifico, il primo aspetto relativo alla procedura di screening riguarda il progetto di spostamento del già autorizzato punto scarico delle acque reflue dal punto S1 nel Canale di scarico ASI di Taranto, al punto S2 ubicato nel Mar Grande, attraverso l'impiego della sea-line già esistente, terminante nel campo boe.

Relativamente a tale aspetto, la documentazione della sea-line presente in atti risulta molto approssimativa e priva di dettagli tecnici che dimostrino l'efficienza della condotta e la capacità della stessa di consentire la corretta diffusione in mare del refluo depurato, minimizzando l'interferenza con il corpo idrico.

Innanzitutto, dalla consultazione della planimetria e del profilo della condotta (All. 6- Particolari e sezione scarico S2), la cui redazione originale appare abbastanza datata, si desume come la stessa sia stata progettata, molto probabilmente, per l'approvvigionamento di sostanze liquide (quindi con verso da mare verso terra) e non per lo scarico in mare, in quanto priva di un vero e proprio tronco diffusore, elemento terminale di una condotta sottomarina, indispensabile per una corretta ed efficace diluizione in mare di un fluido.

Quindi dalla documentazione non è chiaro il sistema di collegamento mare-terra e viceversa, oltre che le operazioni di scarico del rifiuto liquido dalle navi, con specifiche della relativa condotta di carico, e step di scarico verso il mare per mezzo della condotta sottomarina.

A parte questo aspetto, che appare comunque fondamentale, non sono riportate le verifiche idrauliche della condotta sottomarina, il calcolo delle perdite di carico, concentrate e distribuite sia per il tratto a terra che a mare, gli scenari di funzionamento al variare della portata, fino al valore massimo autorizzato, e gli eventuali accorgimenti e presidi di sicurezza per scongiurare perdite in mare in seguito a malfunzionamenti e/o incidenti.

Inoltre, non sono forniti dettagli circa lo stato di consistenza e lo stato di conservazione della condotta, la tipologia del materiale, spessore, rivestimenti, la condizione di posa sul fondale, lo stato degli anodi sacrificali per la protezione catodica della condotta ed altri elementi utili ad evidenziarne una condizione di utilizzabilità nel rispetto della tutela della qualità del corpo idrico ricettore.

Anche la valutazione degli impatti generati dal funzionamento dello scarico S2 appare molto sintetica e poco contestualizzata. Oltre all'utilizzo di dati di letteratura e non sito-specifici, non è stato valutato l'impatto dello scarico dal punto di vista qualitativo con la componente floristica e faunistica del fondale, in seguito alla immissione di un refluo depurato, ma con caratteristiche e temperatura diversa rispetto al ricettore e di cui non è evidente il meccanismo di diffusione in mare e successiva diluizione.

5

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Di conseguenza, per quanto riguarda l'aspetto relativo allo scarico in mare, non sono stati forniti gli elementi utili a dimostrarne l'efficacia e la compatibilità ambientale dell'intervento di spostamento.

Il secondo aspetto, invece, è relativo alla *risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dell'impianto*.

Preliminarmente, è opportuno segnalare che nella documentazione presentata non viene fornito alcun riscontro circa lo stato di conservazione e le condizioni dell'impianto di trattamento, vista la sua inoperosità da diverso tempo.

Dalla documentazione presentata, si evince che la ditta proponente intende eseguire, tra gli altri, la copertura dei cassoni ed aspirazione con invio ai sistemi di trattamento. Di tale modifica non sono evidenti i dati progettuali sia dimensionali che tecnici, oltre che la verifica della efficienza del sistema esistente e della capacità di recepire nuove emissioni. Di conseguenza non sono stati valutati opportunamente gli impatti ambientali conseguenti.

Stesso discorso vale per il progetto di confinamento e trattamento vasche di depurazione biologica, per il quale mancano i dati progettuali e dimensionali, il monitoraggio effettuato appare poco dettagliato e non si rilevano gli elementi necessari a verificarne la coerenza con la Legge Regionale 23/2015, sia per gli aspetti relativi alle emissioni degli inquinanti che per le emissioni olfattive.

Quindi dai dati riportati non è possibile valutare in maniera compiuta gli impatti generati sulla componente atmosfera ed i relativi sistemi di mitigazione.

Anche per quanto riguarda il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, il grado di dettaglio riportato negli elaborati non consente sia una verifica della rispondenza al RR 26/2013 che una valutazione degli impatti sulla componente idrica e le altre indirettamente interessate. Nel dettaglio non sono riportati i calcoli dell'impianto nella nuova configurazione, quindi non è chiaro il valore del volume delle acque di prima pioggia, le superfici scolanti delle acque di prima e seconda pioggia e la quantità e volumetria del recupero; non è presente un bilancio idrico previsionale.

Alla luce delle considerazioni precedenti, stante la attività esercitata dall'azienda e le modifiche richieste, la ubicazione dell'impianto ed i trattamenti eseguiti, questo Comitato ritiene che l'intervento in oggetto debba essere assoggettato ad una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in maniera che in tale contesto possano essere approfonditi i dettagli tecnici a livello di *progetto definitivo* ed integrata la valutazione di impatto ambientale sul complesso delle componenti ambientali in maniera più appropriata alla tipologia di intervento.

Handwritten signatures and initials:
- Top left: *bs*
- Middle left: *st*
- Bottom left: *me*
- Bottom left: *D*

Handwritten signature: *o*

Handwritten signature: *A*

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

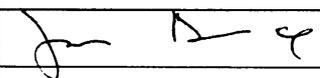
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	<i>A. Antezza</i>
4	Espertogiuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	<i>G. Cardella</i>
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	<i>E. Trulli</i>
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	<i>C. Conversano</i>
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	<i>A. Clemente</i>
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	<i>G. Ciola</i>
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	<i>O. Santoro</i>
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	<i>G. Brizzi</i>
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	<i>V. Rizzi</i>
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	<i>T. Farenga</i>
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o, delegato supplente, ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

19	Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dallia BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o delegato ing. Aniello POLIGNANO	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Massimiliano PISCITELLI – Avv. Magda MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO	
25	Rappresentante dell'Ass.toreg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	